



*Blaue Reiter odv nel ventennale della sua
fondazione, propone la mostra artistica*

Onde d'Arte

11 - 25 ottobre 2026

*Antico palazzo Comunale
via Ronchetti Cavarina*

apertura: venerdì, sabato ore 16.00 - 19.00

domenica ore 10.00 - 12.00 16.00 - 19.00

inaugurazione domenica 11 ottobre ore 11.00

introduzione di Lara Scandroglio



*con il patrocinio dell'amministrazione comunale
di Cavarina con Premezzo*

ONDE D'ARTE

La mostra collettiva Onde d'arte si configura come un percorso in cui l'arte si fa strumento di connessione tra sensibilità, linguaggi e visioni differenti. Le opere riunite in questa esposizione testimoniano la pluralità delle ricerche degli artisti della Blaue Reiter, ma al tempo stesso rivelano una trama comune, fatta di memoria, materia, paesaggio interiore e riflessione sul gesto creativo.

Il tema della traccia attraversa molte delle opere in mostra: impronte, segni, frammenti e stratificazioni raccontano il passaggio dell'uomo nel tempo, la sua presenza transitoria, ma capace di lasciare un segno. La materia, animata dal movimento ondulatorio, è superficie viva e ricettiva. In questa prospettiva, ogni opera sembra nascere da una spinta interiore precisa, e proprio da questa tensione emerge una riflessione sul processo creativo stesso.

Il gesto artistico si misura allora con l'assenza di ispirazione, con il blocco, con l'attesa, trasformando anche questi momenti in parte integrante dell'opera. L'atto creativo non appare come un evento puramente spontaneo o immediato, ma come il risultato di una continua negoziazione tra resistenza e apertura, tra limite e possibilità.

Un ruolo centrale è affidato anche alla memoria, che si manifesta come filtro poetico attraverso cui il reale viene rielaborato. Paesaggi evocati dal ricordo, esperienze giovanili, luoghi del cuore e visioni sospese trasformano il dato reale in esperienza interiore. Il paesaggio, in questo contesto, non è mai semplice rappresentazione del visibile, ma spazio mentale ed emotivo.

La natura, nelle sue molteplici declinazioni, si impone come energia viva e simbolica e gli elementi del paesaggio diventano presenze attive, capaci di tradurre in immagine il ritmo profondo dell'esistenza. Parallelamente, si sviluppa una forte attenzione al linguaggio urbano e contemporaneo, alla stratificazione del quotidiano e ai segni della presenza umana nello spazio, in un dialogo continuo tra interiorità e mondo esterno.

L'esposizione si apre inoltre a una dimensione relazionale e spirituale, in cui il tempo umano viene interrogato nelle sue tre direzioni fondamentali: passato, presente e futuro e in cui figure, segni e cromie diventano strumenti per riflettere sulla condizione esistenziale dell'uomo. In questa prospettiva, il presente si impone come unico spazio autentico dell'esperienza, luogo in cui memoria e attesa si ricompongono in una possibilità di consapevolezza.

Onde d'arte si presenta così come un percorso immersivo in cui le diverse poetiche, pur mantenendo la propria autonomia, convergono in una visione comune: quella di un'arte che attraversa il tempo, connette le distanze, trasforma la memoria in immaginazione, restituendo al visibile la sua dimensione più profonda, sensibile e universale.

Lara Scandroglio